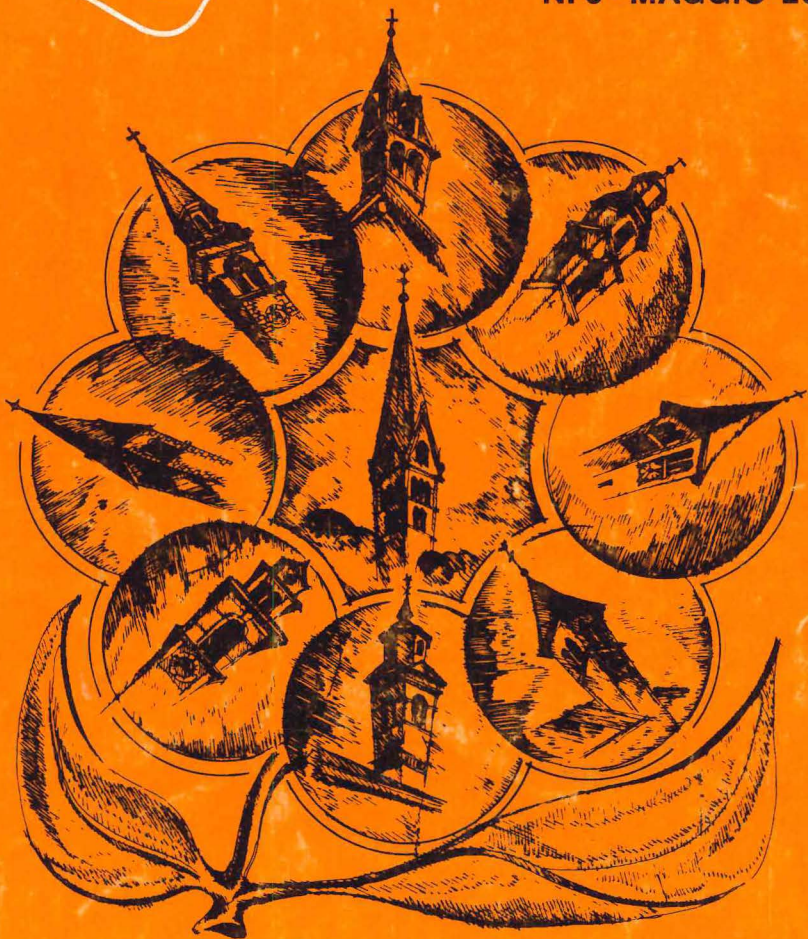


Comitanti



N. 3 - MAGGIO-LUGLIO 1988



N° 3

IN CAMMINO CON MARIA

Cos'è rimasto di quest'anno mariano che sta per concludersi? Qualcuno forse ha intensificato la sua preghiera a Maria, altri hanno partecipato a qualche pellegrinaggio mariano, altri hanno appeso ad una parete di casa una immagine di Maria, altri ancora hanno cercato di imitare Maria...

Vorremmo che Maria lasciasse ancor di più un'impronta nella nostra vita, una traccia indelebile del suo passaggio e della sua presenza.

Gesù sulla croce affidava Maria a Giovanni e l'Apostolo, dice il Vangelo, «la prese a casa sua». Cosa vuol dire per noi prender Maria «a casa»? Vuol dire convivere con Lei, camminare con Lei, pensare come Lei, vivere come Lei, essere tutti suoi.

Vuol dire prendere Maria come modello di vita, fra tanti modelli che la società ci offre. Il nostro Sinodo Diocesano enumera i valori fondamentali ai quali deve tendere la nostra vita nel n. 64 del 2 ambito. E nel n. 77 del primo ambito, parlando dei laici, afferma: «77. Il Vaticano II dichiarò insostituibile questa presenza dei laici nella evangelizzazione (AA 13), nella vita e azione pastorale (AA 10), nell'animazione cristiana delle realtà temporali (LG 33). Se cresce il laicato, cresce la Chiesa; dove matura il laicato, là si

esprime e si attualizza la missionarietà della Chiesa.

Il Sinodo ha avvertito la particolare portata di questa azione ecclesiale dei laici in relazione alle trasformazioni che interessano oggi la cultura, il costume, la mentalità della gente trentina. Solo con un vivace e responsabile impegno laicale la nostra Chiesa potrà efficacemente riproporre valori come la vita, la pace, l'amore, il rispetto dell'uomo e della natura, la libertà, il senso del dovere e del sacrificio, l'umanizzazione del lavoro; e contrastare gli idoli che tendono a sostituirli.

Proviamo a rivivere Maria radicandoci nelle virtù sue specifiche che il mondo sta dimenticando: l'ascolto, il silenzio, la purezza, la pazienza, l'umiltà, la mitezza, la benevolenza, la fermezza nella prova...

Sono virtù che il mondo non accetta, alle volte dimentica o deride. Eppure la grandezza di Maria è qui, in questo stile di vita.

Proviamo a prenderne una alla volta, una al giorno, e cerchiamo di viverla. Così facendo, andiamo con Lei contro corrente, scriviamo pure noi una pagina divina di storia, ridiventiamo Lei, costruiremo un Santuario dove Maria regnerà. E dove c'è Lei, c'è il Paradiso.

VOCI delle **COMUNITA'**

AGNEDO

VARIE

Sabato 18 giugno assieme ai coetanei di Tezze, Ospedaletto e Grigno hanno ricevuto il Sacramento della Santa Cresima: Sandri Stefano, Viviana e Katia e Zotta Elena dalle mani del Mons. Arcivescovo Giovanni M. Sartori.



I cresimati.

Un grazie al M. Rev. Signor Parroco di Tezze per averci ospitati nella sua splendida chiesa. Un augurio ai giovinetti a perseverare nel loro impegno cristiano e un invito a continuare anche nel prossimo anno a frequentare il corso di istruzione religiosa presso la parrocchia sotto la vigile attenzione dei loro genitori.



Il giorno 30 aprile hanno concluso ai piedi dell'Altare il loro periodo di fidanzamento con un sì deciso sorretti da tanta speranza di un prospero avvenire PURIN BENIAMINA e MARZ ROLANDO. A loro il nostro sentito cordiale augurio di bene.



Il Coro di Agnedo qual era negli anni prima della riforma liturgica.

VECCHI CARI NOSTALGICI RICORDI POETICI E CANORI

Di Guido Prati:

«Viva, viva 'l bariselo
de quel bon de Valtinelo!»

Speté tosi, che te 'n salto
torno qua con 'm bariselo
de quel bon de Valtinelo
che el ve fa resuscitar.

*Via! desmentegón 'na s-cianta
le malinonie e le strussie,
e le Meriche e le Russie
le spartión po' 'n altro dì.*

*Fon 'ne viva al nostro coro
col bon late de la vigna,
chè no' l'è con quel de pigna
che fon estro per cantar!*

*Fon da 'sti ani i ha sempre dito:
«Arso 'l caro 'l marcia a stento;
onto, 'l core come 'l vento»
Donca... andón, che 'l caro 'l va!*

*Che se mai fessàn 'n gireto
per cantar do serenate
né biscrome né patate
no' le ne farà páur.*

*E co' 'na canzon nostrana
ne assaron par 'n altra volta
e i Gnesotti che i ne scolta
i ne batarà le man.*

*Cantaron «la Valsugana»
che se gh'è quei che dir male
de 'sta nostra cara vale
gh'è anca quei che ghe vol ben.*

*E cossì 'ndaron a dròmia
forsi onti, ma contenti
che, fra tanti afani e stenti,
g'hon 'ncor estro de cantar...*

Il Coro di Agnedo qual era negli anni prima della riforma liturgica.

VILLA

NOTIZIE DELLA CURAZIA DI VILLA (VII puntata)

L'asta tenuta nel marzo 1867 ebbe per esito la vendita di soli 15 stabili, e restarono per allora invenduti altri cinque fondi, come appare dallo scritto del Principe Vescovo Ordinario di Trento dei 28 settembre 1871 n. 1924 Amm., che furono venduti più tardi.

Il documento relativo a tutto ciò fu eretto solo ai 20 febbraio 1881, approvato dal Principe Vescovo Ordinario ai 27 giugno 1881 n. 1329 Amm., e archiviato presso l'Imperial Regio Giudizio di Strigno solamente ai 9 dicembre 1902 ai fogli 2921-2926 n. 802/2.

Con tale documento il Comune di Villa Agnedo:

a) si dichiara debitore verso il Beneficio Curaziale di Fiorini 7158, per cui corrispon-

de al Curato quale interesse l'onorario di Fiorini 336;

b) si obbliga a far celebrare n. 41 Messe annue dal Beneficio a soldi 52 e 1/2 l'una;

c) riconosce il diritto perpetuo di usufrutto al Curato della Canonica, orti e sedimi annessivi in Agnedo, libero da aggravii;

d) riconosce il diritto perpetuo di usufrutto al Curato del vignale alle Masiere di Breo, coll'onore di 15 Messe annue a carico del Curato, libero da aggravii.

Colla separazione delle due Cure di Villa e Agnedo indipendenti l'una dall'altra avvenuta nel 1904-1906 il diritto di usufrutto della Canonica orti e sedimi annessivi in Agnedo fu ceduto al Curato di Agnedo; e invece al Curato di Villa dal Principe Vescovo Ordinario di Trento fu fabbricata una nuova canonica in Villa con orto e campo annessovi, pure comperato dal Principe Vescovo Ordinario per il Beneficio Curaziale di Villa.

Il Comune di Villa Agnedo addì 15 maggio 1911 saldò il suo debito verso il Beneficio Curaziale col versare Corone 14316 (Fiorini 7158), che furono investite ad interesse nel seguente modo: Corone 7553,25 furono impiegate a comperare una obbligazione di Stato di Corone 8100 vincolata al 4% di emissione 1-1-1911. Corone 6527,50 furono impiegate a comperare una seconda obbligazione di Stato di Corone 7000 vincolata al 4% di emissione 1-5-1911. Corone 227,55 furono depositate presso la Banca Cattolica Trentina Agenzia di Strigno Libretto 26554 al 3,50%, e poi presso la Cassa di Risparmio Trento sul Libretto n. 88882 al 4%. Corone, 7,70 furono impiegate per spese diverse e provvista Libretto.

Il Comune di Villa Agnedo addì 15 marzo 1911 riscattò anche l'onere della 41 Messe legatarie beneficiarie, a lui incumbenti, sborsando il capitale di Corone 1200, che formando un Fondo speciale, per cui fu assunto l'Atto dei 5 aprile 1911 approvato dal Principe Vescovo Ordinario addì 6 aprile 1911 n. 829 Benef., furono dapprima depositate presso la Cassa Rurale di Strigno sul Libretto

n. 78, e poi addì 7 gennaio 1913 presso la Banca Cattolica Trento Agenzia di Strigno sul Libretto n. 15801, vincolato il capitale all'ordine del Principe Vescovo Ordinario di Trento.

VII. PATRIMONIO DEL BENEFICIO CURAZIALE

Il patrimonio attuale del Beneficio Curaziale di Villa è così costituito: a) Canonica in Villa; b) Orto e campo canonica in Villa; c) Vignale alle masiere di Breo; d) Due obbligazioni di Stato; e) Libretto presso Cassa di Risparmio di Trento.

CANONICA

Essa è situata a Villa, isolata, nel mezzo del paese, al civico n. 52: è composta del piano terra con porta d'entrata dalla strada con piccolo corridoio, due locali a volta piana, e due cantine a volta reale, e posto per la caldaia pel bucato, del primo piano al quale si accede per mezzo di una scalinata di pietra esterna con corridoio e sette locali, del sottotetto pavimentato a mastice della superficie di mq 221.

Essa è proprietà del Beneficio Curaziale (dal primo gennaio 1987 è passata proprietà dell'Ente Parrocchia dei SS. Fabiano e Sebastiano di Villa), come da Rescritto del Principe Vescovo Ordinario di Trento dei 23 marzo 1908 n. 1517 Amm. Particella edificiale n. 202 Partita Tavolare n. 720.

Il suolo sul quale sorge, assieme al suolo uso orto e campo, è stato comperato dal Principe Vescovo Ordinario di Trento per il Beneficio Curaziale con Documento dei 12 gennaio 1905, approvato dal Principe Vescovo Ordinario di Trento agli 11 marzo 1905 n. 763 Ben., archiviato presso l'Imperial Regio Giudizio di Strigno ai 18 marzo 1905 ai fogli 667-670 n. Aff. 202/5.

24 APRILE 1988: GRANDE FESTA A VILLA

Cinque bambini, per la prima volta, possono partecipare, in modo completo, alla Celebrazione Eucaristica. Sono ammessi a cibarsi del Corpo e Sangue di Cristo. Mamma e papà gli accompagnano all'Altare, come otto anni prima gli accompagnarono al Fonte Battesimale.

È festa per tutti! La chiesa, ripulita a fondo, profuma di fresco. L'Altare è addobbato artisticamente da nonna Pierina. La brava Lorenzina — come sempre fa — ha curato le tovaglie, le suppellettili varie e i Paramenti sacri per la celebrazione. Il Coro al completo esegue magistralmente canti appropriati. I chierichetti, composti e attenti, prestano un servizio impeccabile. Tanta gioia traspare da ogni volto. Qualcuno si commuove anche, forse, ricordando il giorno della propria PRIMA COMUNIONE.

La CHIESA di Villa è tutta presente. La splendida giornata di sole fa cornice e in qualche modo illustra, lo splendore della Grazia negli animi riconciliati con Dio e con i Fratelli.

Grazie a voi mamme e papà che, con i vostri figli, ci avete regalato tanta gioia.

Il 4 giugno 1988 hanno celebrato il Matrimonio cristiano: VESCO VALERIO da Spessa e FEDELE PATRIZIA da Villa. Da tutta la Chiesa di Villa: felicitazioni e fervidi auguri per un amore sempre più profondo e responsabile.

Dal giorno 27 giugno 1988, ACHILLE PADOVAN di anni 78 ci attende tutti, in comunione con Dio, nella pace e felicità eterna.



Da sinistra: MAURO MINUTE di Aldo e Aurelia Sandri; FABRIZIO MURARA di Flavio e Luciana Paterno; CHRISTIAN CARRARO di Pietro e Fernanda Carraro; MANUEL FLORIANI di Armando e Lidia Carraro; SIMONE CARRARO di Renato e Franca Francescato.

LA SPORTIVA

Il 12 giugno l'Unione Sportiva Villa Agnedo ha organizzato la IV prova comprensoriale di corsa su strada, denominata «OTTAVO TROFEO CADUTI VILLA AGNEDO», cui hanno partecipato 9 Società di Comprensorio C3 Iscritte al Centro Sportivo Italiano (CSI).

La gara comprendente 14 categorie maschili e femminili ha avuto ottimo successo anche se ostacolata dal maltempo.

Oltre alla medaglia di partecipazione gli atleti hanno ricevuto un premio grazie alla collaborazione degli artigiani e Commercianti del paese. Il trofeo offerto dal Bar Nemo di Villa è andato meritatamente all'U.S. La Rocchetta che con 35 atleti ha totalizzato n. 344 punti.

Ottima l'organizzazione nessun incidente, premiazioni con la presenza di: Zottele Gior-

FELICI I BAMBINI

Il parco verde presso la chiesa si è arricchito di nuovi e simpatici giochi per la gioia dei piccoli; di comode panche per ristorare le stanche membra degli adulti e di un artistico tavolo con panche annesse per lo spuntino di grandi e piccini.

Grazie sentite a chi di dovere.



gio, per il Comprensorio, Bocher Emidio per il CSI trentino, Don Ezio Pergher parroco di Villa, Pasquazzo Severino per il Comune di Villa Agnedo. Cronista: Franco Bellin.

Classifiche di gara:

1° U.S. ROCCHETTA	punti 344
2° U.S. VALSUGANA	punti 230
3° U.S. VILLA AGNEDO	punti 170
4° U.S. SPERA	punti 131
5° U.S. OLLE	punti 90
6° U.S. AGOSTINIANA	punti 72
7° U.S. MARTER	punti 32
8° U.S. TORCEGNO	punti 10
9° U.S. TRICORNO	punti 9

INTENSA ATTIVITÀ SCIENTIFICA A CASTEL IVANO

A Castel Ivano, in questi ultimi mesi, per iniziativa del «Centro culturale Castel Ivano: incontri», presieduto dal prof. Vittorio Staudacher, un centro particolarmente attivo, è stato messo in cantiere

un intenso programma di convegni di alta qualità. Prima — presenti 120 medici — sono state messe a punto problematiche diagnostiche e terapeutiche relative al cancro del pancreas, che costituisce attualmente la IV causa di morte tra i tumori.

Poi un interessante meeting internazionale medico sul tema «Terapia anti-ulcera: bilancio di 10 anni e prospettive per il futuro». Poi ancora convegni su «Terre rare e pietre preziose», su «Terapie integrate nel carcinoma vescicale infiltrante», sul «Diabete» ecc. ecc.

Infine il convegno internazionale sul tema della società europea alla fine del 10° secolo.

C'è proprio da augurare «Buon lavoro!» e un proficuo successo per il bene di tutti!

FESTA DI 1ª COMUNIONE

Come ogni anno, nel maggio, si è celebrata la festa della 1ª Comunione dei nostri cari bambini, con l'offerta, al pomeriggio, del fiore alla Madonna.

Quest'anno erano 4: Lorenzon Sabrina, Melchiori Nicola, Romagna Manuel, Valner Luca. Che Gesù, tanto da loro desiderato, li accompagni sempre nella loro vita, difendendoli dal male, e che possano ricordare con nostalgia il loro primo incontro col Signore!



I 90 ANNI DI ZIA AMALIA

Il giorno 11 aprile 1988 la Signora Nervo Amalia ved. Lorenzon, di Ivano Fracena, da alcuni anni re-

sidente a Castelnuovo, ha festeggiato felicemente i 90 anni. In tale occasione il Parroco di Castelnuovo, alla presenza dei familiari e parenti, ha celebrato in casa la S. Messa. Anche da noi tutti felicitazioni e auguri.

Il 15 aprile u.s. LORENZON ADOLFO, di anni 77, morto improvvisamente, come la moglie Erminia, deceduta appena un anno fa, lasciando nel più profondo dolore il figlio Pio, la nuora con la piccola Barbara, e gli altri parenti. Sentite Condoglianze!



Zia Amalia.



Faravelli Maria Anna.

Il 15 maggio u.s. FARAVELLI MARIA ANNA, deceduta a soli 59 anni di età, dopo pochi giorni d'ospedale, a causa del male del secolo, lasciando nel dolore le sorelle e i parenti e specialmente il caro Dario, ai quali porgiamo nuovamente le nostre più vive condoglianze.

CI HANNO ANCORA LASCIATO...



Lorenzon Adolfo.



Giambelli Liliana.

Il 24 giugno invece moriva a Milano, dopo due anni di sofferenza, GIAMBELLI LILIANA, di soli 54 anni, lasciando un figlio in giovane età. Il marito assieme ad una figlia era morto anni fa, in un incidente stradale. Quante disgrazie! Un suffragio cristiano per la defunta e vivissime condoglianze ai parenti.

UN NUOVO LIBRO DI FERRUCCIO ROMAGNA

La domenica 26 giugno u.s. presso Castel Ivano è stato presentato il nuovo libro di Ferruccio Romagna, autore anche del «Pievado di Strigno», dal titolo: «Ivano - Il Castello e la sua giurisdizione». Lo ha presentato il prof. Dom. Gobbi, direttore della rivista stor. Civis di Trento. È intervenuto anche il dott. Gianni Bazzanella, presidente della Giunta regionale.

Ritourneremo su questo argomento al prossimo numero di «Campanili uniti».

AVVISO IMPORTANTE

Nella sua ultima riunione, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha esaminato anche il bilancio del bollettino «Campanili uniti». Ha notato con soddisfazione che la maggior parte degli abbonati versa regolarmente la quota richiesta, ma che altri, da anni, non versano nulla. Eppure ogni numero che viene spedito costa sulle L. 2.000 (con spese postali), L. 10.000 all'anno! che non possiamo caricare sulla chiesa (ha ben altre spese). L'offerta di L. 10.000 serve solo per un anno (non per molti!). Naturalmente chi non è interessato al bollettino, ce lo faccia sapere. A chi, da anni, non versa un'offerta, «Campanili uniti» sarà sospeso col prossimo numero di settembre.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

OSPEDALETTO

ATTIVITÀ PARROCCHIALE

Il giorno 18 giugno un gruppo di adolescenti, accompagnati dai loro genitori e padrini, si recarono a Tezze, dove ebbe luogo la celebrazione della Cresima per i giovani di

Tezze, Grigno, Ospedaletto ed Agnedo, per mano del nuovo Arcivescovo Mons. Giovanni M. Sartori. E fu un bellissimo rito che richiamò una folla di partecipanti alla Messa solenne concelebrata dal Presule e dai rispettivi parroci.

Sempre importante tale appuntamento religioso nella vita del giovane. Ne siamo noi veramente convinti? E ci siamo mai chiesti perché mai dopo quel giorno e dopo quel rito così suggestivo non di rado avviene che il giovane prenda gradualmente le distanze dalla fede e dalla pratica religiosa? E poi ancora segua una crisi di consenso circa le verità di fede e i valori morali connessi? Sembra da ricerche fatte che il fenomeno si manifesti più frequentemente in paesi ad alto sviluppo economico e con rapidi mutamenti culturali e sociali. Talvolta esso è avvenuto nei genitori e si trasmette alle nuove generazioni.

Come sarebbe utile confrontarsi su questi problemi, per approfondire le cause e le manifestazioni ambientali e cercare insieme di valorizzare le energie dei nostri figli e orientarle con i suggerimenti della pedagogia cristiana! Ai nostri adolescenti gli auguri fraterni di tutta la comunità, ma anche un minimo



Ricordo della cresima.

di attenzione e collaborazione con le famiglie, perché possano trovare la loro via e realizzare pienamente se stessi.

LA ROCCHETTA

Ora passiamo alla Rocchetta. Il nostro impegno di rinnovare il dipinto sulla facciata del santuario (v. num. prec.) è stato adempiuto. Autore del lavoro fu il pittore M. Bertoldi di Trento, che lo eseguì con la tecnica dell'affresco, che si spera di lunga durata, data la sua esposizione alle intemperie. Esso ritrae l'apparizione della Madonna col fuso in mano al pastorello sordomuto.

Moltissimi si recarono e si recano ancora a visitarlo, facendo anche appropriati commenti. La differenza di composizione che lo distingue da quello di prima induce infatti a considerarlo con più attenzione, cercando di interpretarlo nei suoi vari elementi. E così è dato di coglierne il significato e di imparare ad apprezzarlo. La Madonna col suo atteggiamento dignitoso e serio sembra invitare alla riflessione in questi tempi distratti sul valore del lavoro anche più umile. Vi è aggiunto un angelo e renderle omaggio e a ricordare l'origine soprannaturale della visione. Così il piccolo sordomuto, dall'aspetto che rende bene la sua infelice condizione di essere meno favorito dalla natura, guarda stupito a quella scena tutta irradiata di luce celestiale e insegna a tutti noi il valore della ricerca e dell'amore verso gli ultimi, suggerendo così un invito alla riflessione e alla preghiera.

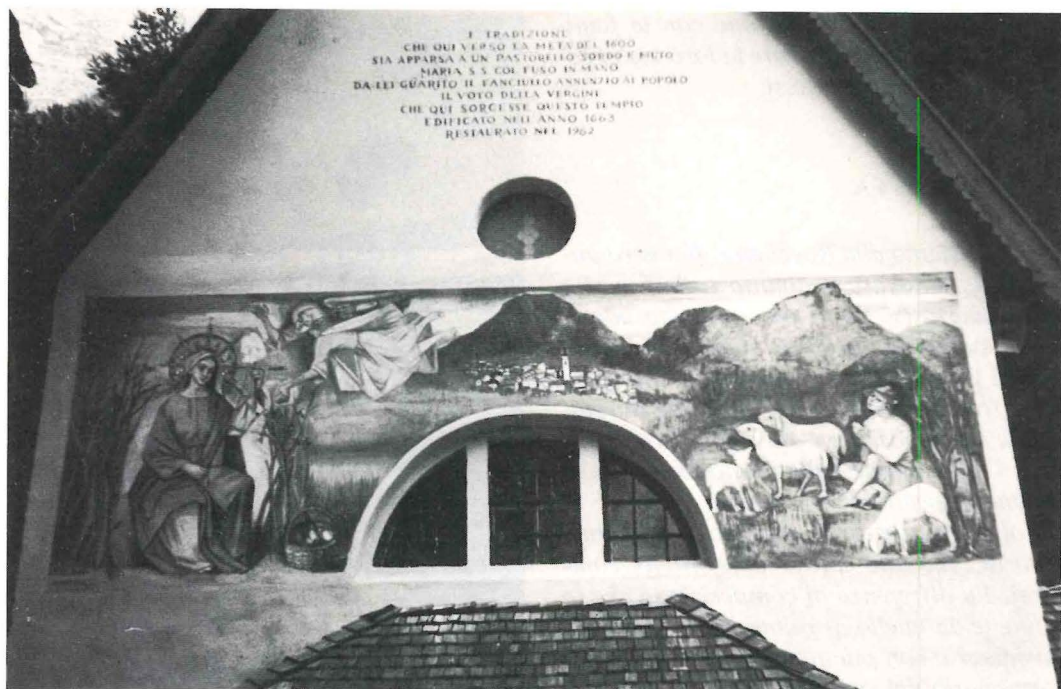
L'opera, frutto del generoso impegno di noi tutti è un degno ricordo dell'anno mariano, destinato a durare nel tempo anche per quelli che verranno dopo di noi. Ma la cosa importante per ora è che noi stessi facciamo quello che intende la Chiesa col promuovere il culto dei santuari: luoghi di preghiera e di conversione! L'affluenza delle persone al rito del 31 luglio, davvero imponente, dovreb-



Lavori al santuario.

be pure operare un riavvicinamento alle celebrazioni liturgiche e ai sacramenti e non ridursi a una tradizione soltanto o a un puro folklore.

La nostra comunità dovrà affrontare fra non molto un altro compito assai impegnativo. Le sale parrocchiali per le attività culturali e ricreative sono in condizioni precarie da molto tempo, danneggiate come sono dalla persistente umidità. La commissione parrocchiale per gli affari economici ha preso in seria considerazione la cosa e ha deciso di affidarsi all'assistenza di un tecnico per la soluzione del problema. E così è nato un imponente progetto di ristrutturazione di dette sale, redatto secondo le esigenze previste dalla legge, per poter fruire di un sostanzioso contributo della Provincia. L'opera richiede pu-



Il nuovo affresco.

re un impegno finanziario da parte nostra e per questo la commissione parrocchiale si propone di reperire i mezzi necessari, sperando anche nelle prestazioni volontarie dei generosi, che fra di noi non sono mai mancati. Così solo è possibile ridurre alquanto la spesa a nostro carico. Altrimenti bisognerebbe rinunciare al contributo dell'Ente pubblico e di conseguenza anche alla soluzione di un annoso problema che da soli non siamo in grado di risolvere. Ci sono infatti insieme altri lavori da eseguire, come demolizioni, rifacimenti, opere di drenaggio, infissi nuovi, e per le sale superiori anche i soffitti e il tetto.

NELLO SPORT

Riceviamo: Entusiasmo alle stelle per la partita di calcio giocata il 9 giugno u.s. sul campo di Agnedo, tra le «vecchie glorie» e la A.C. Monte Lefre, squadra di seconda divisione.

A dare lustro alla manifestazione calcistica, in campo c'erano nomi dal passato indubbiamente illustre: Djalma Santos ex nazionale e campione mondiale con le maglie del Brasile — gli anni per lui sembra si siano fermati, dato che con i suoi 59 anni ha fatto vedere in campo tocchi di alta scuola calcistica — e poi un altro illustre ex giocatore, Cjnesigno della Juventus degli anni '60, unitamente a Carantino ex Lanerossi Vicenza, quando la squadra giocava in serie A.

Insomma una bella partita con vecchi campioni del passato che militavano in serie A, e tutti si sono veramente divertiti ai bordi del campo, con un tifo esaltante a sostenere





A.C. Monte Lefre con le «vecchie glorie».

gli uni e gli altri. L'unità e l'amicizia creata fra questi campioni e la società della A.C. Monte Lefre è un vanto per i bravi dirigenti, i quali continueranno anche in futuro a conservare tali buoni rapporti. È stata un'esperienza che in seguito certamente verrà ripetuta, magari insieme ad altri campioni, che daranno ulteriore prova di amicizia e legame non solo sportivo con l'A.C. Monte Lefre.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Rech Mario e Enrico ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro congiunto Angelo, che qui vogliono ricordare anche ai conoscenti ed amici lontani.

DALL'ANAGRAFE

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio: CONCI DANILO e CAVAGNA MANUELA; ZORTEA DANIELE e FIE-MAZZO FRANCA.

Auguri alle nuove famiglie!

Ci hanno lasciato: MORETTI ROSA, di anni 75; RECH ANGELO, anni 74; ORSINGER MARIA, anni 67.

Per loro il nostro affettuoso ricordo, avvalorato da una preghiera!



Rech Angelo.

UNA BELLA INIZIATIVA

Anche nel nostro abitato, come già visto in altri paesi, sono stati predisposti, a cura della locale Amministrazione, gli artistici tronchi d'albero, così detti «albi», elaborati come contenitori di fiori, per abbellire strade, crocivia, piazza e altri angoli del paese. L'opera, gentile e simpatica, comporta non solo spesa e lavoro da parte degli organizzatori, ma rispetto e difesa da parte di tutti. Il fiore, meraviglia del creato, generatore del frutto e di vita vegetativa, è anche colore, profumo e primavera della natura, amico e compagno gradevole in ogni circostanza lieta o triste che sia. Può sembrare superfluo l'invito (basterebbe un minimo di educazione a suggerirlo) di non strappare, rovinare o in qualsiasi modo «oltreggiare» i fiori. Sentiamoci tutti responsabili per il loro rispetto, cura e protezione.

LE NOSTRE LOCALITÀ MONTANE

Completiamo l'elenco dei toponimi del nostro territorio, precisamente della zona montana; zona che comprende: bosco, pascoli, terreno improduttivo, pietraie e rocce.

- Aia del bélo, Akua de le gàie, Akue serene.
- Bòa, Boaléto, Boal: dei fratonì, dei gravonì, dei menaorì, del konfin, de l'égua, de le vake, de la graveta, de l'orso, del pozato, de titela, de fakinélo, de la morta, Bochette, Busa: dei colombéri, de la morta, de l'orso, ultima.
- Kalto de l'ebreo, Kampo de la Zima, Kanaleti, Kòrno, Krosete de soto, Krosete de sora, Krose.
- Castegneron, Coston dei forni, Cerna-agnei, Cristo d'oro.
- Fagarolo, Fattarezza, Fògna, Forame, Fratoni.
- Gravon, Guizza, Prà de la Guizza.
- Laresotì, Lunazza.
- Malga de la Zima, Tizzon, Mas-gera menua, Mas-gera de la frata piana, Mas-gera de l'agaro, Le Mee, Mesa, Mattioto.
- Pala: dei boli, dei pali, Pause, Pelandrighi, Pison, Pison de la Vale, Polinéri, Pozze, Praeto de la Zima, Prà de la Mesa, Presata, Prie baltalde, Prese del pison.
- Regaise, Ròkolo, Salti: de Regaise, de Sant'Antòni, Ròcolo.
- Sàso: de la guardia, de le peruzole, Saseti, Scavezakorni, S-ciapadene.

- Serpentine de la Zima, Sospiro, Salti, Strada dei salti.
- Tane de tinato, Tombolo de la Zima.
- Val: de noseléro, de le skandole, de tonin, tamado, Via: fonda, vecia, nova, Val de l'orco.

PRIMA COMUNIONE

Sono soltanto due i neocomunicandi di questo anno: Perer Stefania e Trisotto Alessandro, la cui preparazione è stata assidua ed impegnativa, sempre gioiosa, nel desiderio e l'attesa del grande giorno. La loro festa è stata, come sempre, condivisa da tutta la comunità, oltre che dalle rispettive famiglie, parenti e amici. Auguriamo a questi due piccoli di portare, non solo nelle loro case, ma in tutti noi, il profumo dell'innocenza e un rinnovato amore a Cristo Eucarestia.

«Carissimi bambini, siate fedeli e non deludete le attese di Gesù e di tutti quelli che vi amano!».

(Si ringraziano le due famiglie per la generosa offerta pro Chiesa e Coro).





Presentiamo una cara foto di tante giovani che nel lontano 1932 frequentarono il così detto «Corso serale di economia domestica» un dopo-scuola pratico e molto istruttivo, che veniva normalmente tenuto dal compianto maestro Stefano. Sul retro della foto, una di esse, ha scritto: Giorni beati di nostra gioventù!!!... tempi passati che non tornan più...

In prima fila: Mengarda Rina, Mengarda Lina, Paoletto Elisabetta, maestro Rinaldi Stefano (dec.), Tiso Rosina, Purin Stefania (dec.), Tiso Caterina.

Seconda fila: Trisotto Maria, Tiso Domenica (dec.), Fiemazzo Monica, Tiso Eufemia, Mengarda Lidovina (dec.).

Terza fila: Zanghellini Afra (dec.), Giampiccolo Elena (dec.), Paoletto Agnese, Paoletto Rosina, Zanghellini Natalia, Rinaldi Dina (dec.), Tiso Luigia (dec.), Purin Lina, Purin Elisabetta (dec.), Zanghellini Rina.

Quarta fila: Lenzi Filomena (dec.), Giampiccolo Valeria, Mengarda Maria (pesate), Purin Valeria e Tiso Olga.

ONORE ALLA MADONNA

In chiusura del mese di maggio di questo particolare anno Mariano, si è celebrata una solenne S. Messa cantata con la partecipazione del coro dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige in collaborazione con quello di Samone, entrambi istruiti e diretti dal nostro caro don Ivo.

Le brevi parole d'occasione del Rev. don Remo furono profondamente convincenti che cioè «L'unione fa la forza» anche in campo religioso e la testimonianza di fede, specialmente da parte dei giovani, diventa potente stimolo di credibilità. La gente presente, anche da fuori paese, ha devotamente gustato i canti esprimendo il suo apprezzamento in un finale lungo battimano.

A cerimonia conclusa i due cori si ritrovarono in un cordiale brindisi all'Hotel «Cristo d'oro».

TRISOTTO STEFANO di anni 85 deceduto a Cordoba in Argentina. Lascia i figli Anna Maria e Mario. Emigrato nel 1927 trascorse una vita di stenti ed ebbe la grazia di tornare qui nel suo paese natio dopo 60 anni. Ritornato in Argentina in pochi



giorni fu colpito da embolia, non potè più parlare e raccontare la gioia, le novità e le emozioni del suo tanto desiderato ritorno in patria.

Come tutti i Comuni del Trentino anche il nostro Comune è stato automatizzato del sistema «Personal Computer Olivetti 24», che realizza, Bilancio, Contabilità, servizio Anagrafe, Elettorale ecc. dello stesso.

In breve tempo verranno inseriti tutti gli altri servizi di competenza del Comune.

Già da pochi mesi dall'installazione, si vedono gli ottimi risultati di funzionalità e snellimento delle varie pratiche burocratiche.

Lo specchio sotto riportato è il frutto di 2 minuti di lavoro fra impostazione dei dati e di elaborarli.

In questo elaborato vengono classificati, per anno di età e sesso anagrafico il numero dei residenti alla data di elaborazione.

F.A.



04.07.88

PAG. 1

SAMONE

STATISTICHE DEMOGRAFICHE SULLA DISTRIBUZIONE NUMERICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE RIFERITA AL 7. 6.1988 TAVOLA A
INDIVIDUI RESIDENTI

MASCHI	-1*	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*	8*	9*	10*	11*	12*	13*	14*	15*	16*	17*	18*	19*	
	1	1	2	0	0	1	1	1	1	2	5	2	3	4	3	4	1	2	2	1	
MASCHI	20*	21*	22*	23*	24*	25*	26*	27*	28*	29*	30*	31*	32*	33*	34*	35*	36*	37*	38*	39*	
	1	6	2	5	5	2	3	2	3	4	4	6	4	5	2	1	1	6	3	1	
MASCHI	40*	41*	42*	43*	44*	45*	46*	47*	48*	49*	50*	51*	52*	53*	54*	55*	56*	57*	58*	59*	
	1	4	1	3	1	1	1	1	2	7	5	3	1	3	1	6	0	2	5	0	
MASCHI	60*	61*	62*	63*	64*	65*	66*	67*	68*	69*	70*	71*	72*	73*	74*	75*	76*	77*	78*	79*	
	1	2	3	2	2	3	7	0	5	1	2	3	0	1	4	4	3	1	1	0	
MASCHI	80*	81*	82*	83*	84*	85*	86*	87*	88*	89*	90*	91*	92*	93*	94*	95*	96*	97*	98*	+98*	
	2	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
MASCHI																					TOTALE
																					201

04.07.88

PAG. 1

SAMONE

STATISTICHE DEMOGRAFICHE SULLA DISTRIBUZIONE NUMERICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE RIFERITA AL 7. 6.1988 TAVOLA A
INDIVIDUI RESIDENTI

FEMMINE	-1*	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*	8*	9*	10*	11*	12*	13*	14*	15*	16*	17*	18*	19*	
	1	3	0	2	3	1	3	3	2	2	3	4	2	3	3	5	1	7	6	7	
FEMMINE	20*	21*	22*	23*	24*	25*	26*	27*	28*	29*	30*	31*	32*	33*	34*	35*	36*	37*	38*	39*	
	6	3	6	5	2	1	6	3	1	8	0	1	3	2	0	1	4	1	0	3	
FEMMINE	40*	41*	42*	43*	44*	45*	46*	47*	48*	49*	50*	51*	52*	53*	54*	55*	56*	57*	58*	59*	
	1	4	2	2	4	2	1	4	1	2	2	2	4	3	5	2	3	2	3	6	
FEMMINE	60*	61*	62*	63*	64*	65*	66*	67*	68*	69*	70*	71*	72*	73*	74*	75*	76*	77*	78*	79*	
	4	2	0	5	5	6	4	3	3	1	0	0	0	2	3	2	3	1	3	1	
FEMMINE	80*	81*	82*	83*	84*	85*	86*	87*	88*	89*	90*	91*	92*	93*	94*	95*	96*	97*	98*	+98*	
	0	3	5	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
FEMMINE																					TOTALE
																					228

In data 5 giugno 1988, si è svolta nella sede Municipale l'assemblea ordinaria dei Vigili del Fuoco Volontari di Samone.

Fra i vari punti dell'ordine del giorno:

- l'approvazione del Bilancio consuntivo 1987;
- l'approvazione del Bilancio preventivo 1988, peraltro già approvati in sede di Consiglio comunale.

È stato nominato per necessità operative, un nuovo Capo Squadra, nella persona di Giampiccolo Mariano, già in servizio attivo da diversi anni.

Molto interessante è stata la relazione del Comandante Paoletto Giovanni, sotto riportata, dove, merita essere evidenziata la costanza e l'impegno di tutti i Vigili.

Il Sindaco Lenzi Giovanni Battista, ha avuto parole di compiacimento e di elogio, verso l'attività del Corpo sempre al servizio della Comunità, augurando nel contempo un proseguo finalizzato a mantenere questi risultati.

Al termine dell'Assemblea presso il Ristorante Cristo d'Oro di Samone, si è svolto il tradizionale pranzo con la presenza delle Autorità Civili ed Ecclesiastiche.

F.A.

RELAZIONE DELL'ATTIVO SVOLTA NELL'ANNO 1987 DEL CORPO VIGILI DEL FUOCO DI SAMONE

Interventi per spegnimento di incendi boschivi loc. Tezze di Grigno - Colfatero C.C. di Strigno e nel Comune di Ivano Fracena per un totale di ore lavorative 275.

Per altri interventi, spegnimento di autovettura, spegnimento di camini e per il servizio di reperibilità durante la stagione estiva, per un totale di ore lavorative 290.

Partecipazione al raduno provinciale nel distretto di Malè in Val di Non.

Partecipazione ad altre manifestazioni pompieristiche nel nostro distretto - Gara di sci da fondo nella Conca del Tesino ed alla manovra d'attacco d'incendio nel Comune di Borgo Valsugana.

Partecipazione di vari vigili a corsi effettuati presso il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento.

Effettuazione di manovre ordinarie e di preparazione del Corpo per un totale di ore 780.

Il tutto per un totale di ore 1.345.

Quanto sopradescritto è il consistente bilancio dell'attività dei 18 Vigili del Fuoco di Samone nel corso del 1987.

SCURELLE

NOZZE D'ORO

Domenica 8 maggio u.sc. due coppie di coniugi nostri concittadini CASOTTO Gino e Irma Beber, GIRARDELLI Giuseppe e Maria Boso, sposatisi assieme il 7 maggio 1938, hanno potuto celebrare ancora assieme il 50° Anniversario del loro matrimonio.

Una tale festosa circostanza ha richiamato alla memoria un fatto tutto particolare che merita, seppur brevemente, di essere ricordato proprio perché accaduto alla coppia Boso-Girardelli.

Non capita certo a molti di dover partire per la guerra, essere ufficialmente dati per morti, e 48 anni più tardi poter festeggiare in piena salute le proprie «Nozze d'Oro». Eppure al Bepi Girardelli alpino della classe 1911 è successo così. Richiamato alle armi dopo soli due anni di matrimonio, nel giugno 1940 si trovò coinvolto in Piemonte (Fronte



Coniugi Beber-Casotto.



Coniugi Boso-Girardelli.

Occidentale) nei tremendi vortici di una guerra che già ai suoi inizi, si rivelò disastrosa per l'intero Esercito italiano.

Il 26 giugno infatti, dopo uno dei tanti scontri sanguinosi, il nostro Giuseppe non figurava tra i superstiti e invano lo attesero e cercarono amici e commilitoni. Fu invece più tardi erroneamente riconosciuto fra i caduti e, come tale, ne venne ufficialmente notificata la morte al paese di origine. Scurelle, al funereo annuncio, fu percorso da doloroso stupore, da commozione e pietà.

Vestita a lutto in compagnia della sorella e di una cognata, la povera consorte prese la via per Torino e Cuneo, dirigendosi quindi verso la zona-teatro delle operazioni. Risalì la Valle Stura fino a Bersezio ai piedi del Col della Maddalena ove erano accampati i reparti superstiti, decisa a riportarsi a casa la maritale salma e darle onorata sepoltura. Erano nel frattempo trascorsi una decina di giorni ed ecco che arrivata sul posto, tra le lacrime che le impedivano di veder bene, dagli avanzposti già abbandonati dai Francesi, Maria si vede comparire vivo, incolume e con la barba lunga, il compianto marito.

Quello che avvenne da quel momento sarebbe presunzione volerlo descrivere. È meglio quindi lasciarlo riposare tra i ricordi più sconvolgenti dei due protagonisti.

Sono ormai trascorsi 48 anni da quei drammatici avvenimenti. Sono venuti figli e nipoti, una tranquilla vita di lavoro, l'età pensionabile e le... Nozze d'Oro.

Nel corso d'una Santa Messa appositamente celebrata, il parroco don Gianpietro ha avuto parole di felicitazioni ed augurio per ambedue le coppie festeggiate, completando il suo discorso con la lettura del telegramma pervenuto dalla Segreteria Apostolica del Santo Padre. In esso è testualmente detto: «Ai coniugi che circondati dai loro familiari celebrano in riconoscente rendimento di grazie al Signore 50° Anniversario nozze, Sommo Pontefice, invocando incessante assistenza celeste et auspicando ogni desiderata gioia et prosperità, esprime paterno augurio che loro focolare domestico sia sempre alimentato da costante amore et allietato da serena pace cristiana mentre, a conferma di tali auspici et quale sostegno et conforto rinnovati propositi esemplare testimonianza fede, imparte di cuore ad essi implorata propiziatrice benedizione apostolica che estende congiunti amici et presenti tutti celebrazione fausta ricorrenza».

Attraverso Campanili Uniti la Comunità rinnova a Bepi e Maria a Gino e ad Irma ogni più bell'augurio.

C.Ba.

UN MOMENTO DI FESTA PER LA 3ª ETÀ

La domenica 22 maggio u.sc. la nostra Comunità parrocchiale ha voluto dedicare un giorno di gratitudine e riconoscenza per tutti i numerosi anziani del paese.

Apposita santa Messa è stata celebrata dal Parroco don Gianpietro nel pomeriggio seguita da un appropriato trattenimento



Il gruppo degli anziani.

all'Oratorio ove i giovani si sono esibiti in teatro con la simpatica farsa «I TRE BRAVI» e le Signore del Comitato Oratorio e della Catechesi si sono date da fare per servire un signorile rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale.

Il tutto allietato dal bravo fisarmonicista prof. Fulvio Ropelato oltre che dalle «condite storielline» dell'allegra suor Lina Corradini.

Una foto-ricordo dell'indimenticabile incontro sarà quanto prima distribuita in dono a ciascun partecipante a cura dell'Amministrazione civica.

EX COMBATTENTI IN GITA TURISTICA

Organizzata dalla Sezione Combattenti e Reduci di Villagnedo-Scurelle, in collabora-

zione col Comune stesso di Villagnedo, la domenica 29 maggio u.sc. ha avuto luogo l'annuale gita turistico-culturale di soci e familiari, mèta il circuito completo dei Colli Euganei.

L'interessante itinerario ha visto i 54 partecipanti fare una prima sosta e colazione ad Arquà Petrarca con visita-omaggio alla tomba del grande poeta lirico rinascimentale, quindi alla cittadina di Este, culla della Famiglia degli Estensi signori di Ferrara con visita all'interessante Museo ricco di reperti legati alla vita e civiltà dell'intera regione veneta.

Interessante poi il giro in pullman attorno alla cittadina di Montagna che vanta una delle più belle cinte murarie d'Europa con mura del 12°-14° secolo, interrotte da ben 24 torri poligonali destinate a vigilare su ogni settore dell'orizzonte.

Signorile il pranzo sociale servito più tardi nel lussuoso complesso turistico «7° CIE-



Tutti contenti al... «7 cielo».

LO» nei pressi di Castelnuovo di Teolo. Un luogo dal quale è possibile ammirare un panorama incantevole sia verso la pianura padovana che verso i Colli Berici del vicentino.

Nel pomeriggio altra interessante sosta presso la benedettina Abbazia di Praglia con visita guidata al Monastero, all'Orto Botanico, al Chiostro pensile e all'artistico Refettorio. Potuta ammirare anche l'annessa grande Chiesa rinascimentale a tre navate detta dell'Assunta.

Sulla via del ritorno, prima di risalire la Valsugana, una lunga sosta distensiva nella cittadina di Marostica ove si stava avviando la 56ª sagra delle ciliegie concludeva una giornata tutto sommato dall'esito positivo; una gita che è servita a rinsaldare vincoli di amicizia che da anni legano Scurelle alle vicine Comunità di Villa ed Agnedo.

C.Ba.

Sulle gradinate dell'Abbazia di Praglia.



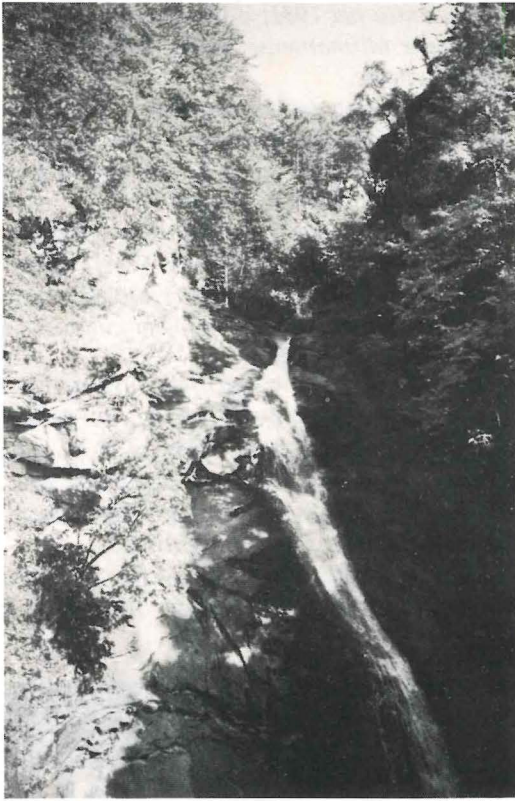
Dal repertorio dello scomparso amico Gustele (bigolèro) abbiamo trovato anche la seguente che, alquanto rimaneggiata e completata, siamo lieti di pubblicare:

'L SALTO DE LA BRENTANA

*Dopo le Zenge, par 'andar 'n Zenon
ghè 'n'acqua da epoca lontana
che vien do erta par 'n gran boalon
e la fa 'n gran salto che i ciama «Brentana».*

*Stando sul ponte, fato a la bona
se gode 'n spettacolo senza l'uguale:
l'acqua la salta, la canta e la sona
'l so bel rumor de paze naturale.*

*'Ntorno i pezi i fa da corona:
'n odor de rasa e de tasa i espande;
anca i scorsai là 'n giro i ghe dona
a sto bel posto bellezza più grande.*



*El vilegiante el se ferma a vardar
postà sul ponte e 'l resta 'ncantà,
po' serio 'l se mete a fotografar
'ntanto che l'acqua la salta e la va.*

*Chi passa 'l prosegue, ma qua vol tornar
perché sta cascata dal salto maestoso
la 'nvita al rispetto, la fa meditar
anca 'l più scioco e 'l più vanitoso.*

*Bei posti 'ndorai de verde e de fiori;
bei posti creai par chi va 'n montagna;
e quando se i ha visti, poretì o signori,
tornarghe l'è sempre 'na grande...*

cuccagna!

C.Ba.

SCUOLA MATERNA **Tradizionale incontro di fine anno scolastico**

Domenica 12 giugno u.sc. anche se condizionata dai capricci del tempo, tuttavia più che mai partecipata, ha avuto luogo in montagna l'ormai tradizionale «FESTA DELLA FAMIGLIA».



Pranzo in compagnia.

Ben organizzata dai responsabili della Direzione dell'Ente Gestore e felicemente riuscita grazie alla generosa collaborazione di tanti mamme e papà, la «Festa» ha visto radunati presso l'ospitale colonia Tedon di Val Campelle oltre 140 partecipanti fra bambini di Scuola Materna, genitori e familiari.



Estrazione dei premi.



Al più fortunato la gerla di Cappuccetto Rosso.

Una giornata intensa trascorsa sotto il segno dell'unità, della cordialità, dell'allegria, in un'atmosfera allietata dall'innocente candore di tanti vispi e ben guidati bambini sia prima che durante e dopo la Santa Messa appositamente celebrata lassù dal Parroco don Gianpietro. I piccoli hanno dato saggio della loro bravura alternando canti e giochi di gruppo e coinvolgendo nel loro entusiasmo pomeridiano papà, mamme e parecchi familiari.

Un plauso alle Educatrici e un grazie sincero da parte degli organizzatori per la dimostrata disponibilità e partecipazione attiva all'incontro di tanti genitori, familiari e simpatizzanti.

C.Ba.

CONCERTO D'INAUGURAZIONE DELL'ORGANO

La sera del 29 aprile è stato inaugurato l'Organo della chiesa parrocchiale, restaurato durante l'inverno.

Costruito nel 1931, dopo la Grande Guerra, aveva ultimamente bisogno di una revisione radicale.

Per iniziativa del comitato amici della musica nel 1985 si sono mossi i primi passi per l'indispensabile ristrutturazione dello strumento, da più di 50 anni in attività.

Sono stati immediatamente presi contatti con la ditta Mascioni di Cuvio (VA) costruttrice dello stesso, che nell'autunno dell'anno 1987 ha completato il lavoro, la cui spesa è stata di L. 22.650.000.

Le offerte di molti privati aggiunte all'aiuto delle fabbriche, della Cassa Rurale di Scurrelle, del Comune, della Cassa di Risparmio Trento e Rovereto, l'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino Alto Adige, hanno coperto la spesa preventivata.

Per l'inaugurazione era presente il maestro Giancarlo Parodi, professore di Organo e



Il M.o Parodi all'organo.

Composizione Organistica al Conservatorio «G. Verdi» di Milano.

Gentilmente ha acconsentito a venire da noi appositamente e per questo vogliamo ringraziarlo. Ci ha presentato dei pezzi di Bach, Mozart, Knecht, Rinck, Lefebure-Wely, Liszt e Dubois, pezzi allegri e vari, evidenziando le capacità espressive del nostro organo.

L'Organo è nato primariamente per accompagnare la liturgia e crediamo che anche questa festa sia servita per maggior slancio della nostra comunità nella lode del Signore.



Il coro parrocchiale.

SERATA CON CORO E CORALE

Il 4 giugno il paese ha accolto il Concerto promosso dal coro parrocchiale e dalla Corale di S. Valentino. Sono occasioni per ascoltare dei pezzi corali eseguiti con serietà e competenza. Il nostro coro parrocchiale ha saputo, grazie ai suoi promotori, fare passi notevoli in questi ultimi anni preparandosi a repertori sempre più ampi e applauditi. La Corale S. Valentino, composta di voci solo femminili, ci ha trasmesso la delicatezza di alcuni pezzi in latino, apprezzati da tutti.



La Corale «S. Valentino».

Ringraziamo i due maestri, Romano Ropelato e Gianni Martinelli, che han saputo portare con i loro cori una nota particolare in paese, così da sottolineare ancora una volta la vocazione musicale di Scurelle.

GIOVANI

Come sacerdote responsabile della pastorale giovanile del Decanato, dò relazione delle attività svolte dai giovani in quest'ultimo periodo. Credo di fare un servizio per chi ha partecipato, per chi non ne ha avuto l'occasione e per le famiglie, prime educatrici dei loro figli, nell'indicare loro le occasioni che come Chiesa proponiamo per un'educazione umana e cristiana dei giovani.

I primi di maggio ci siamo trovati con la Segreteria di Pastorale Giovanile. È formata da un sacerdote, d. Giampietro e da un giovane per parrocchia che coordina e anima le attività nel proprio paese: Roberta Meggio e Fulvio Ropelato per Scurelle, Claudia Tognolli per Bieno, Tamara Bertagnoni per Strigno, Antonello Zotta per Agnedo, Giuliana Sordo per Castello, Mirta Pacher per Tezze, Lucia Baldi per Ospedaletto, Teresa Biasion per Cinte; altri paesi non hanno ancora espresso il loro rappresentante. Ci siamo trovati per programmare una serie d'incontri che in seguito abbiamo svolto, anche se in generale l'impegno e la partecipazione sono stati a livello molto bassi.

Il 15 maggio a Trento si è svolta la giornata dei Giovani, organizzata dalla Diocesi, con testimonianze di un missionario e di un fisico nucleare che ci aiutano a renderci più responsabili dei grandi problemi della Terra.

Nel pomeriggio dopo la S. Messa di 25 di Episcopato dell'Arcivescovo Alessandro Gottardi, ci siamo trovati ad ascoltare il cantautore don Giosj Cento che ci ha intrattenu- to con canti belli e profondi, tanto da farci riflettere con attenzione. Chi ha partecipato, 5 o 6 del decanato, è stato molto contento.

Il 22 maggio il gruppo di Strigno ha allargato a tutti i giovani della zona un'occasione di amicizia con una scampagnata a Montagne, sopra Tione. Sono momenti sempre preziosi per una maggior conoscenza e per sperimentare assieme quei valori che da soli è difficile vivere: l'armonia, il riposo, il contatto con la natura, la solidarietà fra noi, il rispetto dell'altro...



Giovani in preghiera.

Una rappresentante della Segreteria, Mirta di Tezze, ha partecipato il 28 e 29 maggio a 2 giorni di riflessione per animatori di pastorale giovanile, a Trento. Ci sono state delle relazioni sulla situazione dei giovani oggi e sono state proposte delle piste di ricerca e di lavoro per aiutare i giovani a crescere come uomini e cristiani. A settembre sarà proposta un'ulteriore 2 giorni per studiare più concretamente gli interessi di educazione per adolescenti e giovani.

Il 4 giugno la Diocesi ha programmato con la presenza dell'Arcivescovo il 7° Pellegrinaggio giovanile alla Madonna di Piné. Del nostro decanato han partecipato alcuni gio-

vani e diverse famiglie. È stata una bella esperienza di Popolo di Dio in cammino con Maria, Madre, Guida e Pellegrina come noi. Durante il tragitto abbiamo meditato i passi salienti del discorso fatto dal Santo Padre ai giovani del Triveneto, nell'Arena di Verona il 17 aprile scorso.

Dal primo al 10 agosto faremo un campeggio per i giovani del decanato dai 17 anni in sù. Chi desidera parteciparvi, basta si iscrivi presso don Giampietro o l'incaricato del proprio paese.

don Giampietro

VOLONTARIATO NELLE PULIZIE DELLA CHIESA

Una quarantina di persone sono disponibili per la pulizia settimanale della chiesa. Dicono che per loro è «un onore» far bella la casa di Dio. Lo fanno volentieri, con slancio, e sperimentano anche la bellezza del lavoro fatto assieme e per il Signore.

Una sera di giugno si sono trovate quasi tutte col parroco a mangiare la pizza e dolci preparati da alcune di loro. È stata un'occasione per trovarsi assieme e constatare quanto è bello ogni tanto incontrarsi davanti ad un tavolo con calma: ci si conosce più in profondità e aumenta il rapporto fra noi, così da creare quella bella «aria» che sa di Regno di Dio.

COLONIA SOGGIORNO TEDON

Visto che come paese la colonia a monte è pochissimo usata, un comitato di giovani a nome dell'Amministrazione comunale ha pensato di affittarla per i 3 mesi estivi, anche per pagare i debiti della nuova struttura ag- giunta alcuni anni fa. Questo è il calendario dei gruppi che usufruiranno della colonia:

Dal 19 al 26 giugno
 Scout Borgo 1
 Dal 1 al 10 luglio
 Scout Lendimara (Ro)
 Dal 14 al 28 luglio
 Scout Milano
 Dal 1 al 10 agosto
 Giovani del decanato
 Dal 20 al 30 luglio
 Scout del Belgio (colonia SAT)
 Dal 28 agosto al 4 settembre
 Scout di Padova 13
 Dal 4 all'11 settembre
 Scout di Este

ANAGRAFE

Hanno ricevuto il Battesimo e vengono a far parte della nostra Comunità: **ILARIA CASAGRANDA** di Enzo e Doris; **GIANFRANCO MENEGHELLO** di Renato e Graziana; **IVAN COSTA** di Vittorio e Nerina; **ELISA BATTISTI** di Fiorenzo e Marisa.

Abbiamo accompagnato al Signore, verso la Risurrezione: **MASSIMO MICHELI** di Rosanna (nato e morto lo stesso giorno); **MARIO TORGHELE** di anni 79.

Si sono uniti in Matrimonio: **MICHELI LIDIA** con **BROLI MAURIZIO**; **VALANDRO FRANCESCA** con **LUCCA GIUSEPPE**.

GINO e **IRMA CASOTTO** e **GIUSEPPE** e **MARIA GIRARDELLI** hanno festeggiato il 50° di Matrimonio. La signora **Licia Boso**, sorella di Maria, ha voluto dedicare loro questi versi:

*Carissimi Beppi e Maria,
 salve a voi e tutta la compagnia!
 con gioie, dolori e affanni
 siete arrivati amandovi, per 50 anni!*

*circondati da figli, nipoti e familiari,
 cavallini e cherle, a voi tutti cari!
 e siccome nella vita
 ne vanno di dritte e di storte
 manco io a farvi le torte!
 Hanno pensato però Mercedes e Chiara
 a non lasciarvi con la bocca amara.
 Un evviva a tutti voi miei cari
 e se è presente il nostro buon Dottore,
 tanta riconoscenza per essere disponibile
 a tutte le ore!
 Evviva dunque agli sposi
 nati nel paese dei gosi
 e in questo giorno giocondo
 un grazie anche
 al Padron del Mondo!*

Licia

GIORNATE PARTICOLARI DI QUESTI MESI

Per la S. Infanzia	L. 185.000
Per i Lebbrosi	L. 574.000
Per il Movimento per la Vita	L. 210.000
Per la Fame nel mondo	L. 1.069.000
Per le Comunicazioni Sociali	L. 145.000

La vendita delle candele per le necessità parrocchiali ha fruttato un attivo di Lire 936.000.

SPERA

FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

La prima domenica di maggio Sara, Petra, Francesca, Fabrizio, Tiziano, Omar, Giancarlo, Silvia hanno incontrato nell'Eucaristia Gesù, li ha fatti sedere alla sua Mensa e ha offerto loro la sua amicizia. Come contropartita ha chiesto una cosa so-



la: che essi amino, rispettino e aiutino tutti gli uomini perché sono tutti fratelli in Gesù Cristo.

È stato il giorno più bello ed il più trasparente della loro vita.

GITA DEL CORO GIOVANILE E DEI CHIERICHETTI A SALISBURGO

Il 29 maggio una novantina di persone fra coristi, chierichetti ed altri siamo partiti con due corriere da Spera ad ore 4.30 toccando Trento, Bolzano, Brennero, Steinach, Matri, Innsbruck, Solbad Hall, Scwaz, Jenbach, Brixlegg, Kufstein. Da qui siamo entrati in Germania fino a HolzKirchen e ci siamo immessi sull'autostrada Monaco-Salisburgo.

Siamo arrivati a Salisburgo (= Castello del sale per via delle vicine saline) verso le 11.

Salisburgo è adagiata sulle due rive del fiume Salzach nel punto in cui esso scorre incastrato tra due monti, il Kapuzinerberg ed il Monchsberg.

Con l'aiuto di una guida austriaca abbiamo visitato sulla riva destra del fiume il Mozarteum, il Castello Mirabell, la chiesa della Trinità, il Teatro delle Marionette e sulla riva sinistra la casa natale di Mozart, l'Abbeveratoio dei cavalli, la Vecchia Uni-

versità, il Nuovo e Vecchio Teatro del Festival, l'Abbazia di S. Pietro, il Vecchio Cimitero, la Chiesa dei Francescani, Piazza Duomo, il Duomo che può contenere 10.000 persone con due torri alte 82 metri ed è del XVII secolo.

Verso le 17, soddisfatti delle meraviglie viste a Salisburgo, siamo partiti per far ritorno a casa fermandoci per un'ora a visitare il centro storico di Innsbruck.

Alle O.30, stanchi ma soddisfatti della bella giornata trascorsa, siamo arrivati a Spera.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il 12 giugno 1988 si sono svolte a Spera le elezioni amministrative che hanno dato il seguente risultato:

Lista contrassegnata con l'Ancora:

DEGIORGIO ANNAMARIA	voti 258
COSTA MARIO	voti 257
PURIN LUIGI	voti 256
PATERNO LIVIO	voti 252
VALANDRO MARIANO	voti 252
PURIN DANIELE	voti 249



Salisburgo: il coro giovanile.



I partecipanti alla gita davanti al Municipio di Salisburgo.



I chierichetti a Salisburgo.

PATERNO EDOARDO	voti 248
GHILARDI ALBINO	voti 248
ROPELATO SAMUELE	voti 247
PURIN GIANNI	voti 246
ROPELATO ELIO	voti 246
PATERNO SILVANO	voti 245

Lista contrassegnata col Campanile:

VESCO TULLIO	voti 138
PATERNO REMO	voti 137
TORGHELE DANIELE	voti 136
PURIN BRUNO	voti 134
TORGHELE ELIA	voti 133
PURIN FIORE	voti 132
TESSARO DEMETRIO	voti 130
PURIN GIOACCHINO	voti 130
DEGIORGIO DINA	voti 127
PATERNO GIANBATTISTA	voti 127
PATERNO SALVATORE	voti 124
PATERNO ROSINA	voti 122

Risultarono eletti i 12 candidati della lista contrassegnata con l'Ancora e i primi 3 della lista contrassegnata col campanile con le rondini.

Il nuovo Consiglio si è riunito per la prima volta il 4 luglio per eleggere il sindaco e l'esecutivo.

Sindaco è stato eletto Purin Daniele.

Sono stati eletti Assessori effettivi: Paterno Edoardo e Costa Mario; e Assessori supplenti: Degiorgio Annamaria e Purin Gianni.

UN RINGRAZIAMENTO CHE VIENE DA LONTANO

Il signor Carraro nativo di Villagnedo, ma residente in Germania, ha voluto che fosse celebrata una S. Messa (alla quale era presente con la moglie) in suffragio di sua madre Paterno Giuseppina di Spera il 6 maggio 1988.

Da Hannover in Germania ha poi telefonato per ringraziare tutti coloro che erano presenti alla celebrazione.



Il 13 maggio ci ha lasciato per tornare alla Casa del Padre PATERNO VALERIO.

A TUTTO GAS

La Società Industriale Trentina — Società per Azioni con prevalente partecipazione del Comune di Trento — cominciò nel 1986 un triennio di investimenti in Valsugana per opere inerenti alla metanizzazione (23 miliardi di investimento globale, 9.000 i nuclei familiari ai quali è consentito il servizio gas metano). Quali sono gli obiettivi della metanizzazione? Anzitutto porre a disposizione della comunità un'altra risorsa energetica concorrenziale e di sicuro interesse — affermano i responsabili della SIT. Altro obiettivo: l'utilizzo di una fonte energetica con un grado d'inquinamento pressochè insignificante,



Il metanodotto in Via Degol (foto Fedrizzi).

con la conseguente salvaguardia del patrimonio naturale per effetto della mancata immisione di fumi nell'aria. E infine: utilizzo di una fonte energetica caratterizzata anche da una significativa quota di produzione nazionale.

E dal punto di vista economico? Rispetto ad altre fonti energetiche, i valori medi di risparmio economico possono essere quantificati in circa 250-300.000 lire l'anno per ogni famiglia; vale a dire il 20-25% di risparmio medio annuale.

Qual è il prezzo dell'allacciamento? Da zero a 6 metri L. 250.000 + IVA al 18%, comprensivo di ogni onere: scavo, reinterro, posa, ripristino. Per i superi, L. 25.000 + IVA ogni metro lineare.

Costo del metano? L. 297,8 al metrocubo, più L. 40 imposta di consumo e più IVA al 18%. Il costo complessivo per mc è quindi di L. 398,60 mc. Il nolo del contatore è, al mese, di L. 4.900 + il 18% di IVA.

Qual è la situazione nei nostri paesi? SCURLE: i lavori sono iniziati il 3 agosto del 1987 in via 15 Agosto; le prime erogazioni di gas sono dell'ottobre '87. La seconda fase d'intervento è cominciata nell'aprile scorso e terminerà in luglio; contemporaneamente si eseguono gli allacciamenti ed a settembre, con il servizio assicurato a tutte le famiglie, l'opera sarà totalmente finita. Saranno stati posti in opera 7.700 metri lineari di rete, eseguiti 300 allacciamenti e spesi 913 milioni di lire. STRIGNO: prima fase dei lavori avviata il 3 settembre 1987 in via Roma, con erogazione di gas alla Scuola Media e Materna; la seconda fase inizia a maggio e si prevede di terminare in agosto la posa della rete contemporaneamente all'esecuzione degli allacciamenti. Ad ottobre, sarà tutto finito, dopo aver realizzato 6.870 ml di rete ed eseguiti 300 allacciamenti con una spesa di Lire 830.000.000. VILLA AGNEDO: inizio lavori il 15 agosto 1987 ed erogato il metano, alle prime utenze, nell'ottobre scorso. L'opera terminò nel maggio scorso e comprende 5.700 ml di rete con 180 allacciamenti e un costo totale di L. 437.000.000. Rimane da ultimare la zona Barricata, che sarà oggetto di un intervento ulteriore. Per i Comuni di SPERA, SAMONE ed IVANO FRACENA si stanno predisponendo i relativi progetti.

Fornendo questi dati — che sono ovviamente di estrema esattezza — credo di soddisfare anzitutto il dovere d'informazione e di fissare per iscritto un avvenimento «storico» per i nostri paesi.

C.B.

EX COMBATTENTI E REDUCI IN GITA SOCIALE

Anche quest'anno, come di consuetudine, domenica 19 giugno, gli ex Combattenti e Reduci della sezione di Strigno, hanno fatto la loro gita Sociale.

Come al solito, gradito ospite il nostro Sindaco sig. Enzo Zanghellini.

Partenza da Strigno ad ore 7.00 precise.

Breve saluto del nostro Presidente ai presenti, poi via verso la Valle di Non, Valle di Sole con tappa a Male: per chi voleva S. Messa, breve spuntino poi partenza per Passo Carlo Magno, breve sosta poi Madonna di Campiglio, visita di 45 minuti.

Prima di arrivare al pranzo, Valle di Genova per vedere le cascate di Nardis. Giornata splendida dopo tanta pioggia.

Ore 13.00 arrivo a Giustino, dove all'Hotel Bellavista è stato consumato un ricco pranzo.

Ultima tappa a Tione, poi tutti soddisfatti siamo arrivati a Strigno alle ore 19.30.

Prima di finire il viaggio, il nostro Presidente Cav. Achille Tomaselli ringraziava il nostro Sindaco e l'Amministrazione comunale, che mette ha disposizione la corriera.

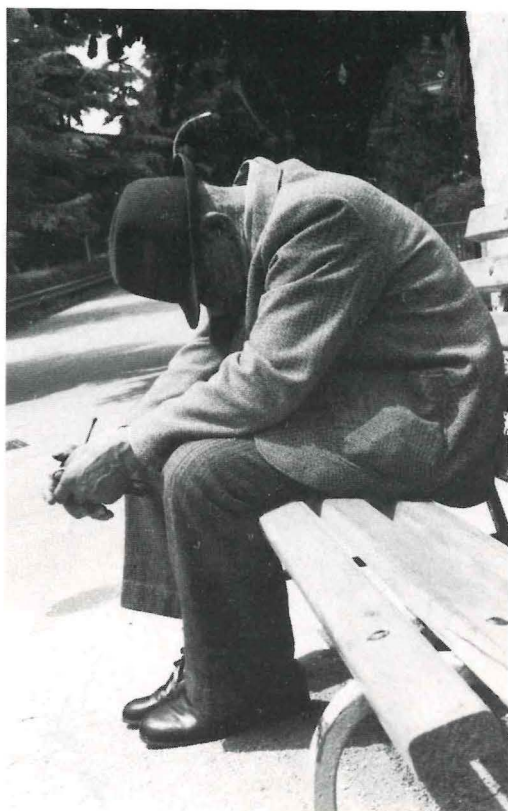
A voi tutti cari amici, arrivederci alla prossima volta.

R.G.

CHI È L'ANZIANO?

L'anziano per molti è colui al quale passiamo accanto fingendo di non vedere, è colui che ci vorrebbe parlare e sorridendo fingiamo di non capire, è colui che vive trascinandosi i suoi ricordi più cari sotto il peso di questa benedetta anzianità che gli toglie ogni forza, che gli anebbia la vista e lo fa sentire solo.

L'anziano, che nel suo cuore così stanco vive profondo il desiderio di trasmettere il suo passato, ha bisogno di poter esprimere le sue esperienze, per poter credere che una



(Foto Fedrizzi).

parte di lui è ancora viva. L'anziano è la persona che più di tutti ha bisogno d'affetto, mentre molti pensano ch'egli abbia diritto soltanto all'aldilà. Aiutiamolo a superare questo penoso traguardo con un gesto d'amore, con uno sguardo di comprensione, con una stretta di mano, che ad ognuno possiamo offrire gentilmente.

Pia Goner

ANAGRAFE

Sono stati battezzati: SPERNADIO SEBASTIANO, LUZZANA CHIARA, RAVAGNAN DAVIDE, BRENDOLISE VERONICA.

Si sono sposati in chiesa: RAFFI REMO con TRENTI VANDA; COLME IVANO con TOMASELLI MARIA DOLORES.

Sono morti: TOMIO ROSA, RINALDI LIVIO di anni 77, ANNA PEDREL di anni 64 morta a Lucernai (CH) dove risiedeva con la famiglia da circa 40 anni.



Rinaldi Livio.

I Gruppi Missionari di Strigno e Spera hanno deciso di dare il loro appoggio ad un'iniziativa di solidarietà a favore dei rifugiati salvadoregni in Nicaragua.

Allo scopo di reperire i fondi necessari hanno aperto un conto corrente presso la Cassa Rurale di Strigno e Spera.

Chi intendesse dare il proprio contributo può versarlo quindi sul c.c. appositamente aperto presso la Cassa Rurale.

Per informazioni rivolgersi ai membri del Gruppo Missionario.

Il giorno 1° maggio 11 bambini, con una celebrazione sobria ma intensamente sentita, hanno ricevuto per la prima volta la Comu-



nione Eucaristica iniziando così una nuova fase della loro vita di credenti in Cristo.

Alle famiglie e a tutta la Comunità l'impegno di sostenerli con la loro testimonianza.

REALTÀ CHE SI RINNOVA

L'inaugurazione della nuova scuola materna è stata occasione felice per un incontro cittadini-autorità come da tempo non si verificava. Il tempo infelice non ha frenato la presenza di un pubblico foltissimo che ha avuto modo di vedere, anche da dentro, l'asilo nuovo accogliente nei colori delle tinte ed estremamente funzionale in ogni sua struttura. Una realtà costruita nell'arco di 18 mesi con una spesa di 437 milioni sostenuta dalla Provincia per L. 425 milioni; dall'Amministrazione comunale avallando un mutuo di 84 milioni acceso alla Cassa Rurale di Strigno-Spera; dallo stesso Ente gestore della scuola con 12 milioni accumulato in esercizi precedenti appunto per l'opera. Una realtà, ancora, unicamente mirata ai bambini, con-



Il primo asilo.



L'asilo attuale.

siderati primi ed insostituibili protagonisti. Sono loro infatti, con canti da battimani, ad aprire la cerimonia dell'inaugurazione, subito seguiti dal presidente Elio Degol: supera presto l'evidente commozione e parla poi in scioltezza ricordando come nel realizzare la scuola si siano tenuti presenti tre obiettivi precisi: i tempi di costruzione: 18 mesi dal progetto all'uso; la qualità: gli Artigiani, tutti della zona per quanto possibile, hanno espresso al meglio la loro professionalità; i costi: decisamente contenuti visti i risultati.

Il sindaco interviene ad esprimere l'orgoglio e la gratitudine di tutta la comunità per quest'opera e ringrazia direttamente i responsabili per come ne hanno saputo gestire la realizzazione. Le sue parole sono sottoscritte anche da Paolo Ferrari, presidente del Comprensorio, precisando che i componenti l'Ente gestore hanno saputo superare bene le difficoltà iniziali. «Ciò significa — ha sottolineato — che c'è ancora gente la quale sa lavorare, resistere ed operare per il bene di tutti: di gente così ce n'è proprio bisogno».

L'assessore provinciale Tarcisio Andreolli nota subito che «una festa così sentita è raro trovare anche nelle nostre comunità». Pone quindi in risalto la volontà di lavorare e lo spirito di collaborazione saputi esprimere dal Comitato di gestione, in un rapporto di costante fiducia e chiara determinazione nell'agire. «La festa — concludeva — si tinge di un significato più profondo: dà l'idea di autogoverno, di autodisciplina, di capacità nel creare con le proprie mani segni tangibili di operosità».

Il presidente della Giunta provinciale Pierluigi Angeli coglie l'occasione della pioggia che fuori cade fittissima, per dire che essa porta serenità per gli anni futuri. Ricorda quindi i valori dell'autonomia, per la quale tutti ci si deve sentire impegnati, in particolare nei doveri che essa pone. «Questa — concludeva — è una comunità che sa essere famiglia per vivere assieme socialmente, non nell'egoismo che il capitalismo porta avanti,



Parla il Presidente Elio Degol (foto Fedrizzi).

ma nella solidarietà sociale e umana che darà un futuro migliore ai nostri bambini».

Al microfono viene invitato anche l'avvocato Dario Vettorazzi. I membri del Comitato gestore gli avevano chiesto di intervenire per dotare l'asilo nuovo di un'opera d'arte. Vettorazzi, pur con le dovute riserve, una promessa la diede e adesso gli viene chiesto se quelle riserve potevano essere sciolte. Si viene così a sapere che sarà nientemeno Riccardo Scwaiter, artista a fama internazionale a realizzarla! Bel colpo davvero.

Nella manifestazione si è innestata felicemente l'iniziativa del gruppo locale Ana che ha consegnato alla scuola la bandiera d'Italia. Don Gianni Chemini benedisce quindi l'asilo, prima che la signora Maria Tomaselli in Paternolli — frequentò l'asilo nei primi anni del secolo ed ora è là... meno giovane dei soci della fondazione — venisse a tagliare il nastro applaudita dalla folla dei presenti.



Una ex «asilota» taglia il nastro (foto Fedrizzi).



La benedizione (foto Fedrizzi).

La cerimonia, nella quale non sono mancati momenti di intensa commozione — come fu quando i bambini Alberto Costa ed Ivan Paterno figli di Paolo e di Michele troppo presto scomparsi, presero in consegna la bandiera — si è conclusa con un ultimo canto del coro Val Bronzale, colonna sonora ed applauditissima nelle fasi più significative della festa.

Tutti — in chiusura di un pomeriggio di festa grande — hanno potuto gustare il dessert preparato da Albino Lotto con elegante maestria.

C.B.



Consegna delle bandiere (foto Fedrizzi).

GLI ARTIGIANI: RIGORE E PROFESSIONALITÀ

A questi Artigiani è stata affidata l'«operazione asilo nuovo»:

TOMASELLI ALDO: opere edile;

PAROTTO VITTORINO: impianto termosanitari;

TOMASELLI MARIO: opere elettriche;

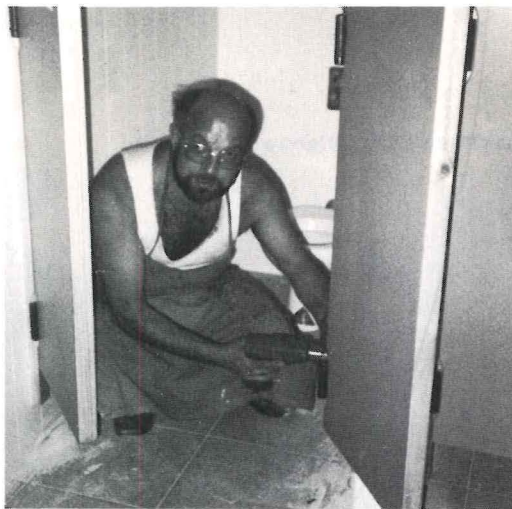
FATTORE ANDREA: controsoffittatura;

TOMASELLI EZIO: piastrelle;

GECELE LIDO: manto di copertura;

PASQUAZZO LUIGI: opere di lattoniere;

RINALDI ARMENIO: graffiato esterno;



TOMASELLI FRANCO: tinteggiatura esterna e interna;

BORTONDELLO VITO: serramenti alluminio;

BRAITO GIANNI: vetri;

FAITINI AURELIO: serramenti legno;

MACCANI srl: pavimenti;

ESTFELLER: parete mobile e pareti aule;

DE MANINCOR: attrezzatura cucina;

TONINI: armadio frigorifero;

MOBILIFICIO TOMASELLI: arredamento;

BORTOLOTTI VIGILIO: cancello e ringhiere.

ALLA CASA DI RIPOSO

Particolare attenzione e lode merita il bel numero di contadini, che in primavera, presta gratuitamente la sua opera per la potatura dei meli nel frutteto della Casa di Riposo: si evita così una notevole spesa al benefico Ente e si alimenta lo spirito di solidarietà, sempre più raro nella società moderna.

**Casa di Riposo:
potatori all'opera.**



La classe 1907 - Strigno e Tommaselli.



BRICCIOLE D'ARCHIVIO



(continua dal numero precedente)

Conviene poi osservare che basi della sopraccennata sentenza furono altra sentenza del Vicario Zorzi 6.11.1751, colla quale si condannavano le Comunità di Vill'Agredo e Ivano Fracena a concorrere colla quota alla spesa del Campanone; ed una condanna del 1716, accennata nella causa sopra menzionata, ed oltre ciò, perché, ricavandosi per gli uffizi e per gli obiti dalla campana degli importi, questi andavano a beneficio di tutti i Comuni, cioè nella cassa della Chiesa. Si osserva ancora che a quell'epoca, come si diceva allora «per bocca».

Accennato così alquanto diffusamente alle cause sopra menzionate, per far conoscere l'antico e continuo nesso sempre esistente fra la Parrocchia di Strigno come Chiesa madre, ed i Comuni componenti la Parrocchia e le Chiese figliali, in ordine cronologico, elencheremo Decreti, Decisioni emanati in proposito, e Convenzioni stipulate fra gli interessati Comuni, atti tutti che chiaramente ed indubbiamente dimostrano gli obblighi dei Comuni della Parrocchia in confronto della Chiesa madre di Strigno.

1. Colla sentenza 19.12.1558 tutti i Comuni del Pevado furono tenuti a concorrere alle spese d'indoratura del Tabernacolo, Palla e Pitture. V. Rogito Orazio G. Batta Rippa, Vicario e Notaio.

2. Colla sentenza 14.4.1663, i Biennesi furono obbligati a intervenire processionalmente nel giorno del Corpus Domini alla Chiesa madre di Strigno; obbligo che sussiste tuttora, e viene sempre adempito sotto pena di non poter i Biennesi fare la Processione del Corpus Domini nella Domenica susseguente coll'intervento del Rev.mo Parroco Decano di Strigno. E tale obbligo fu confermato più volte anche posteriormente, sia dalla Curia di Feltre che da quella di Trento, come lo stesso obbligo fu imposto a tutti gli altri Comuni e Chiese, rilevandosi anche da un Decreto della Curia di Fel-

tre, dell'anno 1698 che venne stabilito l'ordine e la precedenza in cui doveano essere messi i Gonfaloni delle Chiese figliali.

3. Colla Convenzione 12.12.1699, i Comuni della Parrocchia si obbligarono al pagamento di 12 uffizi ordinarii e di quelli straordinarii da celebrarsi in Strigno; e sempre in futuro pelle spese dei battenti delle campane ed altri accessori. Tale Convenzione fu ratificata in Assemblea pubblica -da Bieno, il 28.3.1700 - da Strigno il 21.11.1700 - da Scurelle il 5.12.1700 - da Vill'Agredo l'8.12.1700 - da Ivano Fracena l'8.12.1700 - da Spera il 15.12.1700 - da Ospedaletto il 19.12.1700 e da Samone il 30.12.1700.

4. Il Rogito 14.5.1716 contiene l'obbligo del Comune di Samone di concorrere a tutte le spese del Campanone.

5. Con atto 24.2.1718 n. 254, fra le Magnifiche ed Onorande Comunità dell'Arcipretura di Strigno ed il maestro Simone Valandro di Spera si stabilirono patti ed accordi e pagamenti da farsi perché detto Maestro riduca «in buono e perfetto acconcio il Campanone, ecc.».

6. Col Rogito Camillo Ropele, 1.3.1719, venne dalla Comunità e Parroco di Strigno accordato a Scurelle di tenere il tabernacolo con obbligo però di dover sottostare sempre alla Parrocchia, senza pretesa di rimborsi dalla spesa.

7. La sentenza 14.5.1731 obbliga tutti i Comuni a concorrere alla spesa del nuovo Stendardo di S. Zenone e S. Rocco.

8. Con Rogito Camillo Antonio Ropele, 31.8.1732 n. 961, i Magnifici Sindaci dell'Arcipretura di Strigno convennero coi maestri Carlo Zanghellini e Francesco Valandro per la copertura a tavolette del Coro della Chiesa Parrocchiale di Strigno.

9. Colla sentenza 7.9.1737, in via d'Appello del Sig. Briccio Ropele, Vicario d'Ivano, il Comune di Scurelle fu condannato a dare i legnami pel restauro della Chiesa Parrocchiale, verso tenue pagamento ed in acconto di sua quota.

10. Col Rogito Giuseppe Antonio Bertagnoni, 29 e 30 dicembre 1758, i magnifici Sindaci delle Comunità soprannominate del Pievado di Strigno stipularono contratto con Gioachino Reis di Bolzano, per i battenti delle campane della Torre di Strigno.

11. Colla definizione governale 5.9.1801 n. 4171/355 Eccl. comunicata dall'Ufficio Circolare di Rovereto al Parroco di Strigno ed ai ricorrenti Comuni di Bieno, Scurelle, Spera ed Ospedaletto, che chiedevano di essere esonerati dal corrispondere al Parroco di Strigno le Decime, e di essere staccati dalla Parrocchia di Strigno, veniva respinta la domanda dei detti Comuni, e condannati a corrispondere sì al Parroco che ai Sagrestani la quarta che da tempo immemorabile veniva dalle stesse corrisposta. Lo stesso Eccelso Governo trovava di ragione che si stia all'antica consuetudine relativamente alla concorrenza al mantenimento ed alle spese della Chiesa Parrocchiale, non avendo i ricorrenti Comuni alcuna ragione di aggravarsi, dovendosi ritenere che le Cure dei Comuni soprannominati, siano state erette solo colla condizione che debbano continuare a concorrere a tutte le spese occorrenti al sostegno della loro Chiesa matrice. E quindi fu ritenuto che la Chiesa madre sia quella di Strigno; Cure e Chiese figlie quelle degli altri Comuni.

La Campana maggiore (Campanone) si ruppe anche nel 1804, e come si rileva dagli atti esistenti nel Municipio di Strigno, la fusione fu affidata alla Ditta Colbacchini di Bassano, ed il pagamento venne effettuato dai Comuni della Parrocchia. Dagli atti poi abbraccianti il periodo dal 1790 al 1810 si ricava ancora che tutte le spese occorrenti pella Chiesa parrocchiale, Canonica e fabbricati annessi furono tutte deliberate e pagate dai Comuni del Pievado di Strigno componenti la Parrocchia.

12. Il Decreto del Capitanato Circolare di Trento 6.2.1822 n. 1265/123, comunicato col Giudiziale Decreto 10.2.1822 accenna all'obbligo di tutti i Comuni componenti la Parrocchia di Strigno, di concorrere colla loro quota alle spese per la copertura del Campanile. E tale obbligo fu confermato anche dalla mozione 14.9.1825, e dall'atto del congresso comunale 30.10.1825.

13. Colla Convenzione Giudiziale 7.3.1827 tutti i Comuni componenti la Parrocchia e soprannominati, approvarono in confronto della Fabbriceria della Chiesa la fabbrica della nuova Chiesa Parrocchiale e si obbligarono a pagare la loro quota

ed al punto 6 lettera b, di detta Convenzione, si legge: «si dichiarava altresì che mediante la presente transazione non intendono di pregiudicare nessuno dei vicendevoli diritti e ragioni delle parti pel tratto successivo, né all'annuo mantenimento della Parrocchia a cui sono obbligati di concorrere, dovendo su ciò restare nel pieno vigore e forza tutte le anteriori decisioni e convenzioni, e Superiori ordini in proposito emanati».

14. Il Decreto Capitanale 14.2.1837, comunicato il 22.2.1837, approva la Convenzione del 12.11.1836 per un locale sicuro per l'argenteria della Chiesa parrocchiale, e le spese furono sostenute dai rispettivi Comuni del Pievado.

15. Si ruppe accidentalmente nel 1842 la Campana maggiore della Torre di questa Parrocchia, ed i Comuni componenti la Parrocchia e soprannominati con la Conclusione Giudiziale del 25.4.1842 convennero di pagare la rispettiva spesa in concorrenza, metà sul piede steorale e metà sul piano della popolazione. La fusione fu data d'accordo alla Ditta Chiappani di Trento.

16. Il Decreto 21.2.1843 n. 666/24 approvò la fusione delle 5 campane della Chiesa parrocchiale di Strigno, ed il relativo pagamento a seconda delle quali fu addossato ai Comuni del Pievado in parte, ed in parte alla Fabbriceria della Chiesa mediante costituzione di un mutuo passivo di f. 500, il che vuol dire che anche i f. 500 furono pagati dai Comuni del Pievado, perché essi devono ogni anno pagare oltre le solite anticipazioni, anche la deficienza annua eventuale, che dal relativo resoconto risulta in debito la Chiesa parrocchiale di Strigno.

17. I Decreti giudiziali del 13.7.1843 e 14.5.1844 ritengono che i Comuni del Pievado di Strigno siano tenuti ed obbligati a concorrere alle spese delle scale del Campanile. Ciò è confermato anche dalla Conclusione Giudiziale stipulato col concorso di tutti i Comuni del Pievado di Strigno di data 14.5.1844.

17 b. Un Decreto dell'i.r. Giudizio distrettuale di Strigno 19.1.1844, dice che la deficienza della Chiesa Parrocchiale di Strigno per l'anno 1843 va ripartita fra i Comuni sul solito piede steorale.

18. Il Decreto del 17.5.1844 col quale venne dall'inclito Capitanato respinto il ricorso dei Comuni di Scurelle, Spera, Samone, Bieno, Ivano Francena e Vill'Agredo ed Ospedaletto: esso condanna gli stessi a dover concorrere alla spesa occorrente per la costruzione di due altari laterali della Chiesa parrocchiale e veniva inoltre ordinato che senza perdita di tempo sia provvisto anche il secondo altare laterale.

19. L'Eccelso I.R. Governo con sua decisione 5.12.18, approvava per intero la Mozione Capitanale 24.8.1833 colla quale le Comunità componenti il Pievado di Strigno e specialmente Scurelle, Bieno, Spera, Vill'Agnedo ed Ospedaletto venivano condannati a concorrere alle spese di riattazione della Canonica Parrocchiale, e con ciò vennero respinti i relativi ricorsi presentati dai detti Comuni. I Comuni del Pievado riconobbero i loro obblighi riguardo la spesa della Canonica anche all'atto Giudiziale del 31.3.1835.

20. Col Decreto dell'i.r. Giudizio distrettuale 28.3.1845, veniva comunicato alla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale che le Comuni del Pievado di Strigno hanno promesso di pagar subito alla detta Fabbriceria la deficienza dell'anno 1844, e l'anticipazione pro 1845 ed inoltre promisero e si obbligarono di pagare ogni anno entro marzo, la solita anticipazione per far fronte ai relativi impegni.

21. Il Giudizio distrettuale di Strigno col suo decreto 29.4.1846 addossa ai Comuni della Parrocchia la spesa di f. 198,27 per restauri fatti alla Chiesa parrocchiale.

22. Colla Conclusione Giudiziale 28.2.1851 di cui accenna il decreto Capitanale 12.3.1851, venne ritenuto l'obbligo per i Comuni della concorrenza alle spese d'acquisto di un Padiglione e di un Raggio pella Parrocchiale.

23. Col Decreto Capitanale 26.4.1853 veniva eccitata la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale a stabilire tasse per i matrimoni e sepolture dei ragazzini, e formar un nuovo regolamento pel suono delle campane. E ciò venne stabilito in confronto dei Comuni componenti la Parrocchia coll'atto 17.4.1855 dal quale si ricava che venne fissata la tassa pel suono del Campanone, delle 3, 4, 5 campane, si per gli obiti che negli ufficii. Venne pure stabilito la tassa pel Piviale, per la coperta da morto, catafalco, candellieri d'argento, secchiello, per i matrimoni per quali si accendono più di due candelle, e tutte queste tasse devono affluire nella Cassa della Chiesa a vantaggio dei Comuni componenti la Parrocchia.

24. Il Decreto 9.3.1856 dell'i.r. Pretura addossa ai Comuni del Pievado il pagamento delle spese per i restauri fatti alla Canonica di Strigno.

25. Il Decreto dell'i.r. Pretura 29.12.1857 approva la costruzione dei sedili del Coro della Parrocchiale, e la compera di due nuovi paramenti, ed addossa ai Comuni componenti la Parrocchia il pagamento della relativa spesa.

26. Il Decreto 24.4.1855 accenna all'obbligo dei nominati Comuni al pagamento dell'onorario dell'organista.

27. Col Decreto 2.5.1861 pure diretto alla Fabbriceria della Chiesa, veniva confermato secondo l'antica consuetudine e decisioni la quota d'anticipazione che ogni Comune, oltre l'annua deficienza, deve pagare ogni anno alla Chiesa parrocchiale.

Accennate così le principali decisioni emanate in proposito alla concorrenza pella Chiesa Parrocchiale come Chiesa madre, in confronto delle Cure e Chiese figliali, e Comuni componenti la Parrocchia di Strigno ed alle relative convenzioni stipulate fra la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale ed i Comuni interessati, resterebbero ancora da citare molti e molti altri decreti, decisioni, convegni; ma l'esponente Comune ritiene siano sufficienti gli atti citati, perché confermati dalla costante consuetudine e dalla continua e costante approvazione dei Comuni interessati. Il Comune esponente ha finora solo accennato a cose, ed a decisioni che possono riferirsi a fatti e circostanze particolari; sia adesso permesso di fare alcune considerazioni in generale.

La Chiesa parrocchiale di Strigno ancora ab immemorabili e certo fino dal 1419 fu considerata e ritenuta come Chiesa madre; mentre quella di Bieno, Scurelle, Samone, Spera, Ivano Fracena, Vill'Agnedo ed Ospedaletto, Chiese e Cure figliali, ed i rispettivi Comuni compreso Strigno come Comuni componenti la Parrocchia ed abbligati a concorrere alle spese di fabbrica e mantenimento e ad altre occorrenti alla Chiesa parrocchiale ed ai fabbricati accessori, come Canonica, Campanile, ecc... Come si ricava dagli atti relativi ancora da antica data, i Comuni del Pievado soprannominati ogni anno erano dall'Autorità Giudiziaria o politica, adesso dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale, chiamati ad approvare e rivedere il resoconto prodotto dalla detta Fabbriceria. I revisori vengono nominati dai Comuni interessati, i fabbricieri proposti dagli stessi.

Il sorvegliante delle campane ed il servo per l'organo e l'organista vengono pagati dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Strigno.

Il Parroco di Strigno conserva il diritto antico di seppellire i morti dei Comuni del Pievado, di celebrare i matrimoni ecc. non essendo così delli Curati dei Comuni del Pievado, che sono solo ed unicamente Cappellani esposti soggetti al Parroco di Strigno.

(Continua)



*Strigno e paesi vicini: ORARIO FESTIVO
ESTIVO SS. MESSE*

Messa vespertina del SABATO:

Ore 19.30 Villa, Scurelle, Strigno (Loc. Tomaselli)

Messa Festiva:

Ore 7.00 Spera

Ore 7.30 Ospedaletto

Ore 8.00 Ivano Fracena e Scurelle

Ore 8.30 Strigno

Ore 9.30 Samone

*Ore 10.00 Ivano Fracena, Scurelle, Spera,
Ospedaletto, Agnedo e Villa*

Ore 10.30 Strigno

*Ore 20.00 Ospedaletto, Strigno, Samone e
Agnedo.*

" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO BIMESTRALE DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina - N. 1909/75/E

N. 3 - MAGGIO-LUGLIO 1988

Direttore responsabile: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV/70

Fotocomposizione e stampa EFFE e ERRE - Trento - Tel. 0461/821356